

Giovedì, 9 ottobre 2025

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuore.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

Rivelati, Signore, libera tutto ciò che in me è bloccato perché io possa riconoscerti nello scorrere del tempo, nell'accadere dei miracoli, nella silenziosa attesa. I miei occhi si accorgano di te, le mie mani sfiorino la tua presenza, la mia mente possa sentirsi guidata e ogni scelta possa avere in te il suo orientamento. Non voglio mantenere le distanze, Signore, non voglio vivere una fede intrappolata dalla regola e dal dovere. Liberami da ogni forma di legame e di timore, perché io ritorni a te, cantando, il mio grazie. Amen.

VANGELO DELLA XXVIII DOMENICA T.O. ANNO C - (Lc 17,11-19)

Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati. Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano. Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

CANTO

*Ti ringrazio, o mio Signore, per le cose che sono nel mondo,
per la vita che Tu mi hai donato, per l'amore che Tu nutri per me.*

**Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del cielo!
Alleluia, o mio Signore! Alleluia, o Dio del ciel!**

*Come il pane che abbiamo spezzato era sparso in grano sui colli,
così unisci noi, sparsi nel mondo, in un Corpo che sia solo per Te.*

*Quell'amore che unisce Te al Padre sia la forza che unisce i fratelli
ed il mondo che conosca la pace: la tua gioia regni sempre tra noi.*

COMMENTO AL VANGELO (Ermes Ronchi)

Dieci lebbrosi a distanza, solo occhi e voce: Gesù, abbi pietà. Davanti al dolore in Gesù scatta un'urgenza di bene: non devono soffrire neanche un secondo di più. E infatti subito dice loro: Andate dai sacerdoti. Mettetevi in cammino. Perché li manda via? Perché stanno già guarendo, anche se ancora non lo sanno, anche se ancora non lo vedono. Il futuro entra in noi con il primo passo, prima ancora che accada; con il primo raggio di sole, con il primo seme che si apre. A tutti noi Gesù dice "Kum!". Alzati! Imperativo potente e indiscutibile. Solo per questa scommessa di fiducia data a tutti, perfino al nemico, la nostra terra avrà un futuro e non una guerra nucleare. Io lo credo. Il mondo intero ha bisogno della nostra piccola fede di profeti, i quali credevano alla Parola di Dio più ancora che al suo attuarsi. Una vergine partorirà, profetizza Isaia, ma lui non la vedrà. Avrai più figli che stelle, ha detto ad Abramo. E Lui ci crede, fino alla fine, anche se ha un figlio solo, quell'Isacco che ha pure tentato di uccidere. E a Mosè stesso, Dio farà vedere la terra promessa soltanto da lontano, regalandogli solo una struggente nostalgia. Un Dio esigente con i suoi profeti? "Sulla tua parola getterò le reti!", aveva detto Pietro; "sulla tua parola ci mettiamo in cammino", dicono i dieci piccoli lebbrosi, spalle al muro e piaghe aperte. E mentre andavano, furono guariti. È la strada ad essere guarigione, perché fermento di speranza. La vita guarisce non perché raggiunge la meta, ma quando trova il coraggio di salpare. Lentamente, poco a poco, un piede dietro l'altro, e ad ogni passo una piccola goccia di guarigione. La speranza è più forte dei fatti, li contesta e li attraversa. Non è la fede che si piega alla storia, è la storia che si piega alla speranza. Ancora una volta il Vangelo propone un samaritano, un eretico, come modello di fede che salva. L'unico a cui Gesù dice: «la tua fede ti ha salvato». Ai nove che non tornano è invece sufficiente la guarigione, che li fa scomparire nel turbine della loro felicità. Non tornano perché ubbidienti all'ordine di Gesù: andate dai sacerdoti. E non vedono oltre. Uno solo vede oltre le parole di Gesù. E torna. Ha intuito che il segreto non sta nella guarigione, ma nel Guaritore. Non va dai sacerdoti perché ha capito che la salvezza non deriva da norme e leggi eseguite, ma dal rapporto personale con lui, Gesù di Nazaret. È salvo perché torna alla radice, trova la fonte e vi si immerge come in un lago. Non cerca doni, cerca il Donatore. Come usciremo da questo vangelo? Io voglio tornare indietro come quel samaritano, e fare mia la madre di tutte le parole:

“grazie”. Torniamo indietro tutti, seguiamo la bussola del cuore e “affrettiamoci ad amare: le persone se ne vanno così in fretta!” (Ivan Twardowski).

CANTO

***Benedici il Signore, anima mia, quant'è in me benedica il suo nome;
non dimenticherò tutti i suoi benefici, benedici il Signore, anima mia.***

*Lui perdona tutte le tue colpe e ti salva dalla morte.
Ti corona di grazia e ti sazia di beni nella tua giovinezza.*

*Il Signore agisce con giustizia, con amore verso i poveri.
Rivelò a Mosè le sue vie, ad Israele le sue grandi opere.*

*Il Signore è buono e pietoso, lento all'ira e grande nell'amor.
Non conserva in eterno il suo sdegno e la sua ira verso i nostri peccati.*

PREGHIERA DI INTERCESSIONE

R. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.

- Signore Gesù, fa' che la Chiesa sappia rispondere alle attese profonde dell'uomo d'oggi, donandogli la tua pace.
- Signore Gesù, fa' che il dialogo fra i cristiani e i rappresentanti delle altre religioni continui fraternamente per il bene dell'umanità.
- Signore Gesù, fa' che la nostra nazione non si spaventi per il male diffuso e proclamato, ma confidi nella bontà silenziosa di molti.
- Signore Gesù, fa' che i nostri schemi pastorali siano sempre completati dalla tua meravigliosa onnipotenza.
- Signore Gesù, fa' che tutti i frammenti di bene sparsi nel mondo siano raccolti insieme nell'unico pane che offriamo a te nell'Eucaristia.

PREGHIERA CORALE PER LA PACE *(San Giovanni Paolo II)*

O Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso, Signore della pace e della vita, Padre di tutti. Tu hai progetti di pace e non di afflizione, condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti. Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani, a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe in una sola famiglia. Ascolta il grido unanime dei tuoi figli, supplica accorata di tutta l'umanità: mai più la guerra, avventura senza ritorno, mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza; fai cessare le attuali guerre, in particolare in Ucraina e in Palestina: sono minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in

mare. In comunione con Maria, la Madre di Gesù, ancora ti supplichiamo: parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli, ferma la logica della ritorsione e della vendetta, suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove, gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra. Concedi al nostro tempo giorni di pace. Mai più la guerra. Amen.

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.
Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.
Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.
Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

*Quando nell'ombra cade la sera
è questa o Madre, la mia preghiera
fa pura e santa l'anima mia.*

Ave, Maria, ave!

fa pura e santa l'anima mia.

Ave, Maria, ave!